

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1685 del 09/10/2023

Seduta Num. 42

**Questo** lunedì 09 **del mese di** Ottobre  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/1680 del 20/09/2023

**Struttura proponente:** SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,  
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE,  
LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI  
COMUNI, AI SENSI DELL'ART. 12, CO. 3 DELLA L.R. 17/1991, IN RELAZIONE  
A INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE GIÀ  
INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 18 luglio 1991, n.17, recante "Disciplina delle attività estrattive";

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha posto tra gli obiettivi prioritari di questa disciplina la compatibilità ambientale e paesaggistica delle attività estrattive;

Richiamato l'art. 12 della medesima L.R. 17/1991, e, in particolare, il comma 3, il quale prevede, tra l'altro, che:

- gli oneri versati ai Comuni dai titolari delle autorizzazioni per le attività estrattive e devoluti nella misura del cinque per cento alla Regione siano utilizzati per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica delle aree interessate da attività estrattive, anche mediante la concessione di contributi ai Comuni, con particolare riferimento ai territori interessati da attività estrattiva prima dell'entrata in vigore della L.R. 17/1991 e quindi privi di un piano di sistemazione finale;
- con deliberazione di Giunta regionale siano definiti i criteri per l'assegnazione dei contributi e le modalità di utilizzo degli stessi, individuando anche la percentuale massima del contributo regionale;
- la Regione valuta ed approva il programma di erogazione dei contributi;

Visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Richiamata la propria deliberazione n. 537 del 11/04/2022, recante "Criteri e modalità per l'attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 12 c. 3 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, in relazione a interventi di recupero e valorizzazione di aree già interessate da attività estrattive";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione 1159 del 11/07/2022, recante "DELIBERA N. 537/2022 - CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRI-

BUTI PREVISTI DALL'ART.12, COMMA 3 DELLA L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17, IN RELAZIONE A INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE GIÀ INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE - APPROVAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO”;

Ritenuto, pertanto, di stabilire, con il presente provvedimento, i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi a favore dei Comuni, come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la L.R. 28 luglio 2023, n.11 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e ss.mm.;

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii. i cui principi e postulati costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente provvedimento;

Considerato che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 39409 “CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA DELLE AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE (ART.12, COMMA 3, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e ss.mm.ii, per le parti ancora in vigore;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 *"Il sistema di controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*, nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*;
- la propria deliberazione n. 474 DEL 27/03/2023 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025"*;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 avente ad oggetto *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia"*;
- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, *"Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa"*;

Visti, inoltre, in materia di trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di"*

*informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023, avente ad oggetto *“Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”* e relativi aggiornamenti con D.G.R. 719/2023 e D.G.R. 1097/2023;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022: *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;*

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare i criteri e le modalità per l’attribuzione, la concessione e liquidazione dei contributi a favore dei Comuni, ai sensi dell’art. 12, co. 3 della L.R. 17/1991, come indicati in allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile dell’Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, quale dirigente competente per materia:
  - a. l’approvazione delle eventuali modifiche correttive e integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali meri errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del presente atto, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dall’atto stesso;
  - b. la concessione dei contributi secondo quanto previsto dall’allegato parte integrante della presente deliberazione;
  - c. la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 39409 **“CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E AGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE**

E PAESISTICA DELLE AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE (ART.12, COMMA 3, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1) del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 380 del 13 marzo 2023 e s.m.i. e nella "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvata dalla Determinazione del 9 febbraio 2022 n. 2335;
5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva di allegato nelle pagine dedicate del Portale Ambiente <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

**CRITERI E MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART.12, COMMA 3 DELLA L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17, IN RELAZIONE A INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI AREE GIÀ INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

**1. OGGETTO DEI CONTRIBUTI**

Sono ammissibili a contributo gli interventi di risanamento, recupero, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesaggistica delle aree già interessate da attività estrattive, nelle quali è terminato completamente il ciclo autorizzativo, con particolare riferimento ai territori interessati da attività estrattiva prima dell'entrata in vigore della presente legge e quindi prive di un piano di sistemazione finale.

Sono, altresì, ammissibili anche i progetti di miglioramento e manutenzione degli interventi di recupero già realizzati e collaudati.

**2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni della Regione Emilia-Romagna in regola con il versamento degli oneri di cui al comma 3, art. 12 della L.R. n. 17/91, relativi alle annualità 2020-2021-2022 e che non abbiano già presentato un progetto ammissibile a contributo nell'annualità 2022.

**3. SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Sono ammesse a contributo le spese inserite nei quadri economici degli interventi, relative ai soli costi esterni degli interventi (non comprendenti quindi l'utilizzo di personale o strumentazione dell'ente aggiudicatario) al lordo dell'I.V.A. Si sottolinea che le spese tecniche generali (comprendenti anche studi, indagini e direzione lavori) non potranno superare il 10% dell'importo complessivo dei lavori al netto dell'I.V.A.

Non sono ammissibili al contributo gli interventi che ricadono all'interno di aree già interessate da attività estrattive, ma che non contribuiscano nello specifico alle finalità dell'art. 12 comma 3 della L.R. 17/1991 (ad es. interventi di manutenzione di infrastrutture o reti tecnologiche presenti nell'area). Non è inoltre ammissibile

l'utilizzo del contributo per l'acquisto o l'affitto dell'area interessata dagli interventi.

Le risorse finanziarie, allocate a favore dei contributi di cui all'art. 12 c. 3 della L.R. 17/91, ammontano complessivamente a **Euro 450.000,00**. I singoli progetti, il cui costo al lordo dell'I.V.A. non dovrà essere inferiore a 20.000,00 euro, potranno essere finanziati per un importo massimo di 150.000,00 euro.

Il contributo potrà coprire il 100% del costo del singolo progetto finanziato.

In caso di superamento delle richieste di contributo rispetto alla disponibilità di cui sopra verrà stilata una graduatoria delle medesime sulla base dei criteri elencati all'art. 6.

#### **4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda per ottenere i contributi deve essere presentata alla Regione Emilia-Romagna entro **le ore 12:00 del 03 novembre 2023**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [DifesaTerritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:DifesaTerritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda dovrà essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- attestazioni/accordi che comprovino la proprietà o comunque la disponibilità dei terreni oggetto degli interventi al fine della realizzazione degli stessi;
- progetto a livello almeno di fattibilità tecnico-economica nel caso di intervento di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica.;
- relazione tecnica nel caso di interventi di gestione e manutenzione di interventi realizzati e collaudati;
- cronoprogramma di attuazione;
- quadro economico delle spese (al lordo dell'I.V.A.).

Gli elaborati devono contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'area e delle sue future modalità di fruizione e gestione, avendo come riferimento il manuale "Il

recupero e la riqualificazione ambientale delle cave in Emilia Romagna" e successivo aggiornamento e le "Linee guida per il recupero ambientale dei siti interessati dalle attività estrattive in ambiente golenale di Po nel tratto che interessa le Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia".

Le pubblicazioni di cui sopra sono state redatte a cura dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna e sono reperibili sul sito web dell'Area.

## **5. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

L'iter della procedura di istruttoria e valutazione delle domande presentate si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di merito degli interventi proposti sulla base dei criteri indicati nel successivo paragrafo;

L'intera procedura di valutazione verrà svolta dall'Area Difesa del Suolo, della Costa e bonifica.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. I richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il termine per la conclusione del procedimento di valutazione è di trenta giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di dieci giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Verrà data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

## **6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

I punteggi per la valutazione delle domande e la formazione della graduatoria sono definiti come di seguito:

- **stato attuale dell'area oggetto di intervento (da 1 a 5 punti):** area già sistemata da valorizzare punti 1; area già sistemata con problemi da risolvere punti 3; area non sistemata punti 5;
- **rilevanza territoriale degli interventi (da 3 a 5 punti):** comunale punti 3; sovracomunale punti 5;
- **destinazione finale delle aree a seguito degli interventi di recupero e valorizzazione (da 10 a 55 punti).** Il punteggio è attribuito tenendo conto delle modalità di valorizzazione del contesto territoriale, di quelle di salvaguardia delle risorse ambientali e degli elementi potenzialmente innovativi tali da qualificare l'intervento come progetto pilota;
- **Creazione di elementi di connessione fra reti esistenti (da 2 a 5 punti):** connessione con reti turistiche (sentieri, ciclovie,..) punti 2; connessione con reti ecologico/naturalistiche (corridoi ecologici, ampliamento di aree zic/zps) punti 3;
- **localizzazione degli interventi nei comuni montani elencati nelle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009, nonché nei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, in analogia a quanto previsto nella D.G.R. 1813/2009:** punti 5;
- **localizzazione dell'intervento all'interno di aree perimetrate a rischio idrogeologico negli strumenti di pianificazione vigenti, nel caso tra gli interventi previsti siano presenti opere per la mitigazione di tale rischio:** punti 5;
- **stato di avanzamento del progetto (da 4 a 10 punti):** progetto di fattibilità punti 4; progetto esecutivo punti 10;
- **cofinanziamento del progetto da parte dell'ente richiedente (da 3 a 10 punti):** cofinanziamento fino al 30% punti 3; cofinanziamento superiore a 30% e inferiore a 50% punti 7, cofinanziamento superiore al 50% punti 10.

#### **7. VARIANTI AI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO**

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, possono essere autorizzate varianti ai progetti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali dell'intervento e

con le prescrizioni eventualmente emanate dal gruppo di valutazione;

- non influiscano sui parametri di selezione adottati in sede di approvazione della graduatoria di cui all'articolo precedente;

Tali varianti dovranno essere debitamente motivate e preventivamente richieste al responsabile del procedimento. Le stesse potranno quindi essere autorizzate previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo.

In ogni caso l'importo complessivo riconosciuto in fase di liquidazione non potrà superare il finanziamento concesso.

#### **8. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare gli interventi finanziati entro il 31 dicembre 2024.

Le richieste di pagamento, inviate via Pec, dovranno comprendere la seguente documentazione:

- relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e degli interventi realizzati;
- rendiconto analitico e copia dei giustificativi di tutte le spese sostenute incluse le spese tecniche;

La liquidazione ed erogazione dei contributi potrà avvenire in più tranches a seguito della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione prodotta.

La liquidazione del saldo avverrà sino al raggiungimento del contributo regionale concesso o eventuale minore importo, qualora le spese rendicontate siano inferiori al contributo stesso.

#### **9. PROROGHE**

Il termine dei lavori al 31 dicembre 2024 può essere prorogato dietro specifica richiesta, presentata con congruo anticipo e debitamente motivata. La proroga viene concessa dal dirigente responsabile del procedimento.

#### **10. CONTROLLI**

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, fino ai tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, sopralluoghi e controlli, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

#### **11. REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è revocato, qualora:

- a) Il progetto non venga realizzato o venga realizzato in maniera sostanzialmente difforme a quanto presentato in sede di richiesta del contributo o delle eventuali varianti/proroghe approvate;
- b) l'attività non sia rendicontata;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

#### **12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

#### **13. INFORMAZIONI**

Per eventuali informazioni e chiarimenti:

Segreteria del Responsabile del Procedimento: 051-5276811 - [difesaterritorio@regione.emilia-romagna.it](mailto:difesaterritorio@regione.emilia-romagna.it)

Funzionari referenti:

Christian Marasmi, tel. 051-5276867;  
[christian.marasmi@regione.emilia-romagna.it](mailto:christian.marasmi@regione.emilia-romagna.it)

Marcello Nolè, tel. 051-5276970;  
[marcello.nole@regione.emilia-romagna.it](mailto:marcello.nole@regione.emilia-romagna.it)

Tutta la documentazione utile è pubblicata nelle pagine dedicate del Portale Ambiente <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1680

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1680

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1685 del 09/10/2023

Seduta Num. 42

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi